

Codice scheda: ASC A4510287 (Microscheda: 3899B7/9)  
Luogo e data: TORINO - 08/01/1886  
Autore: RUA MICHELE  
Destinatario: FERRARIS GIOVANNI  
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Salesiani  
Tipo documento e supporto: Corrispondenza in genere - Manoscritto  
Autenticità: Firma autografa

Contenuto: Farà pubblicare i numeri dei biglietti estratti nella lotteria; strenna di D. Bosco per il nuovo anno; decorazione pontificia al Dott. D'Espiney.

\*\*\*

Torino, 8 gennaio 1886

Carissimo Ferraris

Mi fa piacere quanto mi dici e a tuo carico e a proposito della Lotteria. Dacci pure di tempo in tempo tue notizie; si Don Bosco come io e gli altri Superiori dell'Oratorio le apprenderemo volentieri. Dopo la cara tua del 31 Dicembre, mi giunse pure il rotolo contenente alcuni numeri già estratti della nota Lotteria: li rimisi subito al Signor Pelazza, onde non indugiasse a stamparli, facendo così un'aggiunta al Bollettino di questo mese la quale verrà senza dubbio osservata con curiosità febbrile poiché di continuo c'importunano da tutte parti per conoscere l'esito dell'estrazione.

Prima di porre termine a questa mia bramo dirti brevemente la strenna dataci dal nostro comun Padre Don Bosco la sera dell'ultimo dell'anno. Fece proprio pena vederlo andare con tanta fatica e stento sul pulpito della chiesa grande dove eravamo tutti raccolti. E gli da detto luogo con voce ferma e sicura c'intrattenne per circa un quarto d'ora, e raccomandò l'obbedienza sia interna che esterna, cioè pronta, spontanea e di cuore, onde sia maggiormente meritoria innanzi a Dio; disse inoltre che il nuovo anno sarebbe stato di molto dolore per molti a causa delle calamità con cui ci visiterà il cielo, ma di grandi consolazioni per alcuni: si aggiunse anche che dei presenti morirebbero più di sei tra i quali ci potrebbe essere anche egli, e concluse con l'esortare tutti alla preghiera, come mezzo per scongiurare ed allontanare da noi i pericoli e le calamità che vi saranno in quest'anno.

Non mi dilungo di più. Riverisci tanto da nostra parte tutti i Superiori di costì, raccomandaci alla Santissima Vergine e al Sacro Cuore di Gesù, ed abbiti i saluti del sempre

Tuo affezionatissimo in Gesù e Maria

Sac. Michele Rua

P. S. Favorisci dire al Signor Don Dalmazzo 1°. Che Don Bosco intende scrivere a Sua Santità riguardo al Dottor D'Espiney che con lui era stato inteso che la decorazione sarebbe stata accordata gratis tanto più che in caso diverso la spesa cadrebbe sull'Oratorio. Aggiungi poi 2°. Essendo arrivato costì il Signor Don Cavoli, aspettiamo al più presto Don Ercole.

Torino, 8 del 1886

Car. <sup>ma</sup> Ferraris Giovanni Ord

Mi fa piacere quanto mi dice e a tuo carico e a proposito della Lotteria. Facci pure di tempo in tempo tue notizie; si D. Bosco e me io e gli altri Superiori dell'Oratorio le apprenderemo volentieri. Dopo la cara tua del 31 Dicembre, mi giunse pure il rotolo contenente alcuni numeri già estratti della nota Lotteria: li rimisi subito al sig. Pelazza, onde non indugiare a stamparli, facendo così un'aggiunta al Bollettino di questo mese la quale verrà senza dubbio osservata con curiosità febbrile poichè di continuo c'importunano da tutte parti per conoscere l'esito dell'estrazione.

Prima di porre termine a questa mia brava dirti brevemente la strema dataci dal nostro comun Padre D. Bosco la sera

3899 137

Dell'ultimo dell'anno. Fece proprio pena vederlo andare con tanta fatica e stento sul pulpito della chiesa grande dove eravamo tutti raccolti. Egli da detto luogo con voce ferma e sicura c'intrattenne per circa un quarto d'ora, e raccomandò l'obbedienza sì interna che esterna, cioè pronta, spontanea e di cuore, onde sia maggiormente meritoria innanzi a Dio; disse inoltre che il nuovo anno sarebbe stato di molto dolore per molti a causa delle calamità con cui ci visiterà il Cielo, ma di grandi consolazioni per alcuni: soggiunse anche che dei presenti morirebbero più di sei tra i quali ci potrebbe essere anche egli, e conchiuse coll'esortare tutti alla preghiera, come

3899 138

mezzo per scongiurare ed allontanare  
da noi i pericoli e le calamità  
che vi faranno in quest'anno.

Non mi dilungo di più  
più. Ripriverisci tanto da nostra  
parte tutti i Superiori di costi,  
raccomandaci alla S.<sup>ma</sup> Vergine  
e al S. Cuore di Gesù, ed abbite  
i saluti del sempre

Yves Affredo in G. e M.

San Michele Vico

P. S. Favorisci dire abbi. D. Sabnazzo; che D. Rosa intende  
scrivere a S. Santità riguardo al Dott. D. Lepiney che con  
lui era stato inteso che la disorazione sarebbe stata accor-  
data gratis tanto più che in caso diverso la spesa cadrebbe  
sull'Oratorio. - Aggiungi poi

D: Essendo arrivato costi il Sig. D. Cavoli, aspettiam al  
più presto D. Eccole

3899 139